

**ANIMALI DOMESTICI E ITALIANI:
IL 79% DEI PROPRIETARI LI RITIENE MEMBRI DELLA FAMIGLIA,
PER IL 63% NON SOSTITUISCONO UN FIGLIO
E PER IL 75% NON SONO UNA CAUSA DELLA DENATALITÀ**

È quanto rileva una recente ricerca di **Changes Unipol**, elaborata da Ipsos, sul rapporto tra italiani e animali domestici, dalla quale emerge inoltre che:

- La **maggioranza degli italiani (56%)** ha almeno un animale domestico, con **cani (36%)** e **gatti (33%)** che quasi si equivalgono, e un **20%** vorrebbe averne.
- Tra le generazioni sono soprattutto i **Millennial** a considerare il proprio animale domestico come un membro della famiglia (**85%**), seguiti dai **Boomer** che mostrano comunque valori elevati (**67%**).
- Per gli italiani i **vantaggi** di avere un animale domestico (per il **48% fanno compagnia**, per il **46% portano felicità**) prevalgono sugli **svantaggi** (il **26%** indica i **costi per curarli e mantenerli**), mentre il **92%** dei proprietari sostiene che non hanno mai causato **danni a cose e persone**.
- **Più della metà** dei proprietari dedica da **1 a 3 ore al giorno** alla cura del proprio animale domestico.
- Solo **4 proprietari su 10 (38%) viaggiano spesso** con il proprio animale, ma nelle aree metropolitane è un'abitudine più diffusa (**46%**). Sono i Millennial a viaggiare maggiormente con il proprio animale domestico (**46%**).
- Le **difficoltà in viaggio** con l'animale sono abbastanza diffuse (il **71%** dei proprietari ne indica almeno una) e attengono principalmente al **trasporto (31%)**, all'accettazione da parte delle **strutture** e alla gestione delle loro **esigenze** (entrambe al **28%**).
- La **spesa mensile per il mantenimento** (escluso il veterinario) di un animale domestico è mediamente di circa **65 euro** e sale a **69 euro** tra chi ha cani e/o gatti.
- Le **spese mediche annuali** ammontano a circa **180 euro** che salgono a **185 euro** tra chi possiede cani e/o gatti.

Bologna, 12 giugno 2024

Il ruolo degli animali domestici, in primis cani e gatti, all'interno delle nostre famiglie e, in più in generale, della nostra società è spesso argomento di dibattito e di confronto tra opinioni diverse.

Ora una recente ricerca **Changes Unipol**, elaborata da Ipsos, tratteggia e misura il rapporto esistente tra italiani e animali domestici, rilevando che il **79%** dei proprietari li considera a tutti gli effetti **membri della famiglia**, mentre per il **63%** degli intervistati non sostituiscono un **figlio** e, per un **75%**, non sono una causa della **denatalità** che colpisce il nostro Paese.

Il rapporto degli italiani con gli animali domestici

La maggioranza degli italiani - più di uno su due (**il 56%**) - **possiede almeno un animale domestico** e, tra questi, soprattutto cani e gatti: il **36%** dichiara infatti di avere almeno un **can**e, mentre il **33%** possiede almeno un **gatto**. Il restante 44% si divide tra chi non ha animali ma vorrebbe averne (20%) e chi invece ha scelto sicuramente di non averne (24%).

La **Generazione X** (41-56 anni) ha la più alta percentuale di proprietari di animali domestici (60%), e ha maggiormente gatti (nel 41% dei casi), mentre la **Gen Z** (16-26 anni) preferisce i cani (41%). Tra i **Millennial** (27-40 anni) la presenza di animali è la più bassa ed è pari al 52%, ma si registra anche la quota più alta di chi vorrebbe averne (24% vs 20% di media nazionale); tra i **Boomer** (57-74 anni) si riscontra invece la maggiore quota di chi non è interessato ad avere animali (32% non li ha e non li vorrebbe vs 24% di media nazionale).

Per i proprietari, **l'animale domestico è un familiare a tutti gli effetti nel 79% dei casi**, quota che arriva ad alzarsi fino all'85% tra i Millennial, mentre i Boomer si mostrano più distaccati, visto che solo nel 67% dei casi considerano l'animale domestico come un membro della famiglia. Nella gran parte dei casi (**92%**), inoltre, i proprietari affermano che il loro animale domestico non ha mai causato **danni a persone o a cose**.

Nel fare un raffronto, per gli italiani prevalgono i vantaggi sugli svantaggi di possedere un animale: **l'88%** degli intervistati individua infatti degli **aspetti positivi**, mentre il 77% trova che ci sia **almeno uno svantaggio**.

Nel dettaglio, i vantaggi prevalenti sono il fatto che gli animali fanno **compagnia** (**48%** dei casi, percentuale che sale al 56% nella generazione più matura dei Boomers), portano **felicità** (**46%**) e migliorano la **salute mentale** (**33%**). Soltanto il 9% indica invece tra i vantaggi la possibilità di farsi difendere da aggressioni.

Tra gli svantaggi, vengono invece individuati soprattutto le **spese per tenerli in salute** (**26%**), la necessità di trovare **qualcuno che badi a loro** in caso di assenza (**26%**) e il costo in termini di **mantenimento** (**17%**). In particolare, per i Boomer uno svantaggio importante è la necessità di portarli fuori con qualsiasi condizione meteo e in diversi orari (25% vs 16% di media nazionale),

mentre la Gen Z lamenta un po' di più rispetto al totale nazionale la necessità di prestare loro attenzione e giocare con loro (12% vs 9%).

Animali domestici e denatalità in Italia

Il **63%** degli italiani ritiene che un animale domestico non possa **mai sostituire un figlio**; tuttavia, il **28%** è convinto che ciò possa accadere, in quanto “un animale domestico viene trattato **a tutti gli effetti come un figlio**” (12% dei casi), “riempie un **vuoto affettivo**” (10%) oppure perché “gestire un animale domestico è **più semplice** rispetto ad un figlio” (9%).

Da questo punto di vista, c'è un divario tra le generazioni più giovani, che sono più favorevoli all'idea che un animale possa sostituire un figlio (36% per Gen Z e 37% per Millennial), e le generazioni più mature, che sono meno d'accordo, soprattutto i Boomer (13%).

Infine, 3 italiani su 4 (il **75%**) sono convinti che le **cause della denatalità** nel nostro Paese non siano legate alla presenza di cani, gatti e altri animali domestici nelle case e nelle famiglie, a fronte di un **12%** che la individua invece come una concausa del fare sempre meno bambini.

Viaggiare con gli animali domestici

Soltanto circa 4 proprietari su 10 (il **38%**) **viaggiano spesso con il proprio animale**, ma nelle aree metropolitane questa abitudine è più diffusa, con una percentuale che sale al 46%. Tra le generazioni, sono i Millennial a spostarsi maggiormente con il proprio animale (nel 46% dei casi), mentre i Boomer lo fanno soltanto nel 34% dei casi.

Le **difficoltà nel viaggiare** con gli animali sono abbastanza diffuse, tanto che il **71%** dei proprietari ne indica almeno una (nel caso dei millennial il 73%). In particolare, i principali ostacoli che vengono citati sono il **trasporto** in sé dell'animale durante il viaggio (indicato nel **31%** dei casi), la possibilità di trovare **alloggi che accettano animali** (28%) e la gestione delle **esigenze dell'animale** durante lo spostamento (28%).

Tempo e risorse economiche per gli animali domestici

Il possesso di un animale domestico si traduce anche in un impegno in termini di tempo e risorse da dedicare alla sua cura: più della metà (il **54%**) dei proprietari destina **da 1 a 3 ore al giorno** a questa attività, mentre l'11% si spinge fino a 5 ore e il 6% supera le 5 ore. Soltanto il **27%** dedica cure al proprio animale per **meno di un'ora al giorno**.

La **spesa mensile per il mantenimento** del proprio animale si attesta mediamente a **65 euro** (escluse le spese per la salute e il veterinario) e sale a 69 euro tra coloro che possiedono cani e/o gatti. Per quanto riguarda le **spese per la salute** (vaccinazioni, visite, esami, interventi), la media annua è pari a **180 euro**, che salgono a 185 euro per chi ha cani e/o gatti, ma scendono a 164 euro tra i residenti nelle aree metropolitane. **Le generazioni più giovani tendono a spendere di più** per la salute dei loro animali (Gen Z 186 euro/anno vs Boomers 170 euro/anno).

Unipol Gruppo

Unipol è uno dei principali gruppi assicurativi in Europa e leader in Italia nel Ramo Danni (in particolare nei settori Auto e Salute), con una raccolta complessiva pari a 15,1 miliardi di euro, di cui 8,7 miliardi nei Rami Danni e 6,4 miliardi nei Rami Vita (dati 2023). Unipol adotta una strategia di offerta integrata e copre l'intera gamma dei prodotti assicurativi, operando principalmente attraverso la controllata UnipolSai Assicurazioni. Il Gruppo è attivo, inoltre, nell'assicurazione auto diretta (Linear Assicurazioni), nell'assicurazione trasporti ed aviazione (Siat), nella tutela della salute (UniSalute), nella previdenza integrativa e presidia il canale della bancassicurazione (Arca Vita e Arca Assicurazioni). Gestisce inoltre significative attività diversificate nei settori immobiliare, alberghiero (Gruppo UNA), medico-sanitario (Centro Medico Santagostino) e agricolo (Tenute del Cerro). Unipol Gruppo S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana.

Unipol Gruppo*Media Relations*

Fernando Vacarini
T. +39 051 5077705
pressoffice@unipol.it

Investor Relations

Adriano Donati
T. +39 051 5077933
investor.relations@unipol.it

Barabino & Partners

Massimiliano Parboni
T. +39 335 8304078
m.parboni@barabino.it

Giovanni Vantaggi
T. +39 328 8317379
g.vantaggi@barabino.it